



MONUMENTO DETURPATO

IL monumento ai Caduti, è deturpato dalle scritte. Durante la commissione urbanistica arredo urbano e verde pubblico è stata avanzata la proposta di una recinzione.



VANDALISMO

GLI atti vandalici costituiscono un comune denominatore per ogni angolo dei giardini A. Mussolini. Ci sarebbe davvero bisogno di una bella ripulita, tutto sembrerebbe già migliore.



GIOCHI PERICOLANTI

L'area giochi destinata ai bambini andrebbe messa in sicurezza. Le strutture, che ormai hanno qualche anno, sono deteriorate perché sempre all'aperto senza alcuna protezione.

Manutenzione assente per i giardini Mussolini

Senza monitoraggio

Area giochi abbandonata e vandalismo ovunque

FARE una passeggiata per le stradine dei giardinetti comunali A. Mussolini al centro di Latina vuol dire imbattersi in una serie di mancanze, disagi, strutture fatiscenti, situazioni al



Ettore Callegari

limite del decoro, angoli un tempo verdi, oggi ridotti a cumuli di sterpaglie, insomma, un vero scempio. A esprimere il proprio punto di vista sull'annoso problema Mauro Anzalone dei Ds, sia nelle vesti di consigliere comunale che in quelle di membro della commissione verde e lavori pubblici. «La situazione non è più sostenibile - afferma Anzalone -. Ho ricevuto diverse segnalazioni sullo stato di degrado in cui versa l'area dei giardini. Difficile anche dire da dove cominciare, si dovrebbe davvero un po' rivedere ogni angolo, a partire da quelli verdi, la cui erba è stata lasciata crescere fino a farla seccare. I giochi per bambini sono divenuti pericolosi, il monumento ai Caduti è quasi completamente deturpato, per non parlare poi del problema sicurezza, particolarmente sentito di notte proprio perché l'area è accessibile a tutti. In veste di com-



Q5, i lavori per la caserma sono ancora in alto mare

Utopia sicurezza

L'ultimo annuncio risale a giugno di quest'anno ma, per l'effettiva realizzazione della caserma dei Carabinieri nel quartiere Q5 in viale Respighi, sembra che, nella realtà dei fatti, si debba aspettare davvero ancora tanto. «Abbiamo già disposto di adibire l'immobile sequestrato alla camorra nel quartiere Q5 come presidio dell'Arma dei carabinieri. Al suo interno saranno realizzati anche degli alloggi per i militari», questo dichiarava Zaccheo ad inizio estate in realtà ancora di concreto non è stato fatto nulla. Insomma, dopo il susseguirsi di sopralluoghi (addirittura sem-

bra del generale dei carabinieri), le visite, le locandine affisse per i quartieri che sembravano inneggiare alla risoluzione del problema, ad oggi tutto purtroppo tace, e quella palazzina dalle tante storie, metropolitane e non (nota come il «Palazzo della mafia»), sembra voler entrare di prepotenza tra l'elenco dei misteri latinensi. Intanto sul sito dei nuovi quartieri continua ad essere sempre aggiornato il conto dei giorni trascorsi dall'incontro del Sindaco con il Prefetto per istituire la nuova caserma, oggi 358, tra poco si festeggerà l'anno.

La palazzina in viale Ottorino Respighi



missario della commissione lavori pubblici - conclude Anzalone - e arredo urbano porterò in settimana il problema in commissione per cercare di porre il giusto accento sulla questione, dopo tanti soldi spesi per l'impianto di irrigazione si è lasciato seccare il prato come se nulla fosse».

Il problema già in passato è stato fatto presente in modo piuttosto incisivo in commissione urbanistica, arredo urbano e verde pubblico, presieduta dal coordinatore Ettore Callegari (F.I.) consigliere della prima circoscrizione «Latina Centro». «Atti vandalici e bivaocchi vari, ci impone la soluzione della recinzione dell'opera - ha dichiarato Callegari -. La sistematica pulizia degli imbrattamenti impone una spesa onerosa per l'amministrazione, mentre al contrario la recinzione consentirebbe una alternativa destinazione delle risorse, che ad esempio potrebbero essere impiegate per il mantenimento del parco».

Durante il consiglio, tra le altre proposte, è stata anche avanzata l'ipotesi dell'installazione di telecamere, che risolverebbe la mancanza di monitoraggio.

L'unica speranza rimasta, in attesa che qualcuno faccia davvero qualcosa per la messa in sicurezza del parco Mussolini, sembra sia attendere quell'ondata di cambiamenti riguardanti anche le aree verdi annunciata dagli addetti ai lavori in concomitanza con lo svolgersi del raduno nazionale degli Alpini che si terrà nel maggio 2009.

Federica Fusco



Mauro Anzalone

.IT SIMPLE CHOICE

DAGOWEB

info@dagoweb.it - www.dagoweb.it

- ▣ Creazione, Ottimizzazione e Restyle siti Web
- ▣ Web Content Management
- ▣ Internet Strategy & Marketing Consultancy
- ▣ Siti Web Business to Business
- ▣ Consulenza su privacy e su 626
- ▣ Sistemi E-Learning e Formazione

- ▣ SEO Marketing
- ▣ E-Commerce
- ▣ Logo & Identity Design
- ▣ CD & DVD Multimediali
- ▣ Vendita HW e Assistenza Tecnica